

Collezione

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Rapporto annuale / Biblioteca nazionale svizzera**

Band (Jahr): **97 (2010)**

PDF erstellt am: **23.06.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Collezione

Nell'anno di riferimento la BN ha migliorato sensibilmente i propri cataloghi: *Helveticat* contempla ora tutti i periodici correnti e dispone di una nuova funzione per l'ordinazione di riproduzioni digitali. Le biblioteche scientifiche svizzere hanno costituito per la prima volta un metacatalogo comune, denominato *swissbib*.

Acquisizioni

Nel 2010 la BN ha registrato 10 568 nuove pubblicazioni di editori svizzeri (2009: 11 105). La collezione Helvetica è aumentata di 63 895 unità (2009: 59 072) passando a 4 098 530 documenti, inclusi quelli digitali (2009: 4 033 596). A questi si aggiungono 368 fondi e lasciti conservati nell'Archivio svizzero di letteratura (ASL) e nel Gabinetto delle stampe (GS) (2009: 345) e circa 1,2 milioni di documenti dell'Archivio federale dei monumenti storici (AFMS) che forma parte del GS.

Uno dei punti forti delle acquisizioni è costituito dalle pubblicazioni delle scuole universitarie professionali. La BN ne ha contattato un centinaio, invitandole a trasmettere i propri rapporti annuali, che sono poi confluiti nella collezione delle pubblicazioni di società.

Cataloghi

Alla fine dell'anno di riferimento, il catalogo della BN *Helveticat* conteneva 1 485 076 notizie bibliografiche (2009: 1 449 269). Ora include anche i titoli e i dati delle collezioni dei circa 10 000 periodici correnti, che possono così essere gestiti e ordinati online. Nei prossimi anni verranno integrati anche i periodici, di gran lunga più numerosi, di cui è cessata la pubblicazione.

Tramite il catalogo *Helveticat* si possono ora ordinare con un semplice clic riproduzioni digitali di titoli che non soggiacciono più ai diritti d'autore. Si tratta di *eBooks on Demand*, un servizio a pagamento attualmente disponibile per circa 100 000 monografie conservate nelle collezioni della BN, e reso possibile grazie alla collaborazione nell'ambito di una rete di biblioteche europee.

I record di *Helveticat* sono stati integrati in *swissbib*, il metacatalogo delle biblioteche universitarie svizzere e della BN. *Swissbib* semplifica notevolmente le ricerche scientifiche e fornisce funzionalità finora conosciute nei media sociali. Per esempio, gli utenti hanno la possibilità di inserire le proprie note o recensioni. *Swissbib* è posto sotto la direzione della biblioteca universitaria di Basilea ed è parte del progetto «e-lib.ch» della Conferenza delle biblioteche universitarie svizzere, nell'ambito del quale vengono sviluppate diverse piattaforme digitali per importanti collezioni bibliotecarie⁹.

HelveticArchives, il catalogo dei fondi d'archivio della BN, conteneva 108 634 record alla fine dell'anno (2009: 88 294), mentre il Catalogo generale dei manifesti svizzeri ne comprendeva 56 072 (2009: 54 473).

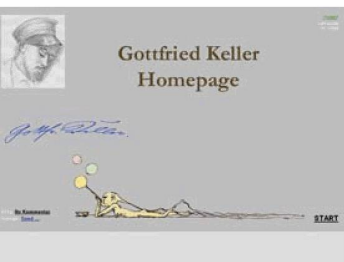
Per facilitare l'accesso alle collezioni è stata consentita l'indicizzazione di tutti i cataloghi da parte dei motori di ricerca, in modo che nella lista dei risultati di una ricerca eseguita per es. in Google appaiano anche le registrazioni rilevanti dei cataloghi della BN.

Per aumentare l'efficienza dei lavori di catalogazione, è stata avviata l'elaborazione di due nuove applicazioni: l'importazione di dati da cataloghi di altre biblioteche, in primo luogo quelli della Biblioteca nazionale tedesca, e l'uniformazione delle voci di autorità in *Helveticat* e *HelveticArchives*, un aspetto quest'ultimo che semplifica anche le ricerche.

Nel 2010 è stata pubblicata per l'ultima volta in versione cartacea la *Bibliografia della storia svizzera* (anno 2007). Nell'ambito del progetto «ServicePlus» (si veda p. 14) viene ampliato l'accesso online, in modo da poter rinunciare alla versione stampata.



www.babelfestival.ch



www.gottfriedkeller.ch



www.marbach-lu.ch

Dall'Archivio web Svizzera,
© dei gestori dei rispettivi siti web

Conservazione

Nel 2010 la BN ha trattato 42 137 nuove pubblicazioni (2009: 44 473), prodotto 2934 custodie (2009: 4326) e riparato 737 libri (2009: 850). Ha deacidificato 37 113 documenti per un peso complessivo di 34,2 tonnellate (2009: 38 548 documenti per 34,6 tonnellate).

Da dieci anni la BN deacidifica i propri documenti cartacei con l'ausilio del procedimento papersave swiss che ha contribuito a sviluppare. L'impianto di deacidificazione, finanziato dalla Confederazione e gestito in base al diritto privato, è stato inaugurato nel 2000 sul sedime della ditta Nitrochemie di Wimmis. Grazie al credito d'impegno versato dalla Confederazione per i primi dieci anni l'Archivio federale svizzero e la BN hanno deacidificato ognuno 35 tonnellate di carta circa all'anno, garantendo così lo sfruttamento basilare dell'impianto.

Nell'ultimo decennio la BN ha deacidificato complessivamente 1,1 milioni di documenti per un peso complessivo di 385 tonnellate. Si tratta prevalentemente di libri stampati tra il 1930 e il 1980, che sono stati trattati mediante un procedimento di massa. Per 100 tonnellate circa di documenti non deacidificati occorre verificare se e in quale misura il procedimento di deacidificazione si presta come metodo di conservazione.

Le esperienze fatte con il magazzino sotterraneo ovest inaugurato nel 2009 sono buone e il clima si mantiene entro i valori di tolleranza fissati.

Nel rilevare lo stato delle collezioni è stato esaminato un elevato numero di fotografie e in tale contesto è stato organizzato un incontro per restauratori presso la BN sul tema della conservazione e del restauro delle fotografie. Le discussioni e i contributi scaturiti hanno permesso di ricavare alcune nuove conoscenze nell'approccio con questo mezzo. Nel 2010 è stata ultimata la rilevazione dello stato di tutte le collezioni, che sarà elaborata nel 2011.

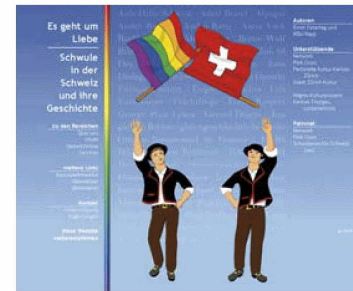
Collezione di documenti originariamente digitali

Nell'anno di riferimento la collezione di documenti originariamente digitali è raddoppiata, passando da 3899 file per un totale di 136 GB alla fine del 2009 a 9724 file per un totale di 403 GB alla fine del 2010. Il 44 per cento dei file riguarda pubblicazioni commerciali, il 19 per cento tesi, il 12 per cento pubblicazioni ufficiali e il 25 per cento l'Archivio web Svizzera, nel quale accanto alla collezione di siti di rilevanza patrimoniale vengono costituite ora anche collezioni di siti di rilevanza sociologica e letteraria.

Non si finirà mai di sottolineare che la realizzazione e l'ampliamento della collezione elettronica sono stati possibili unicamente grazie alla collaborazione con diversi partner: editori e biblioteche cantonali, universitarie e speciali.

Nell'anno in esame è stato sviluppato un prototipo per la consultazione di tutte le collezioni elettroniche – documenti creati in forma digitale o digitalizzati in un secondo tempo. L'accesso all'utenza è previsto nel corso del 2011. Molte pubblicazioni digitali delle collezioni potranno essere consultate liberamente mediante internet. Nel caso di restrizioni relative ai diritti d'autore, l'accesso sarà consentito unicamente dalla BN oppure bloccato totalmente in un primo tempo.

Vista l'impossibilità di scindere completamente le collezioni digitali da quelle analogiche, ci si ritrova confrontati con le cosiddette pubblicazioni bimediali che appaiono in forma quasi identica sia nella versione stampata che in quella digitale. Le direttive per il trattamento di queste pubblicazioni sono in fase di elaborazione.



www.schwulengeschichte.ch



www.spitexuri.ch



wahlen.schweizerdemokraten.ch